

Facoltà di Scienze Politiche Università di Bari

Corso di Economia Internazionale
Prof. Gianfranco Viesti

Modulo 14

L'economia politica degli investimenti diretti esteri
Hill, cap. 8

Ideologie politiche e IDE

Anti-IDE

**Nazionalismo
pragmatico**

Liberista

La posizione anti-IDE

- Visione marxista: le multinazionali sfruttano i paesi riceventi meno sviluppati
 - Estraggono profitti
 - Non danno nessun valore in cambio
 - Sono strumenti di dominio, non di sviluppo
 - Mantengono i paesi meno sviluppati nell'arretratezza e in posizione di dipendenza dai paesi capitalisti in termini di investimento, occupazione e tecnologia.

La posizione anti-IDE

- Dalla fine degli anni Ottanta la posizione anti-IDE è in calo
 - Crollo del comunismo
 - Deludente performance economica dei paesi che sostenevano la posizione anti-IDE
 - Buona performance economica dei paesi che avevano sostenuto il capitalismo, anziché la posizione anti-IDE

La posizione liberista

- I paesi si specializzano nei beni e servizi che possono produrre in modo più efficiente
- I trasferimenti di risorse danno benefici e rafforzano il paese ricevente
- Le modifiche alle leggi e l'aumento degli accordi bilaterali testimoniano la forza della posizione liberista
- Tutti i paesi impongono alcune restrizioni agli IDE

Il nazionalismo pragmatico

- Gli IDE hanno benefici e costi
- Si permettono gli IDE se i benefici superano i costi
 - Si bloccano gli IDE che pregiudicano l'industria domestica
 - Si incentivano gli IDE che sono nell'interesse nazionale
 - Agevolazioni fiscali
 - Sussidi

Oggi largamente prevalente

Sintesi delle ideologie politiche

TABELLA 8.1

Ideologia politica e investimenti diretti esteri

Ideologia	Caratteristiche	Posizione delle autorità del paese di destinazione
Anti-IDE	Radici marxiste Considera le multinazionali come uno strumento di imperialismo economico	Proibiscono gli IDE Nazionalizzazione delle sussidiarie di proprietà delle multinazionali
Liberista	Radici nella teoria economica classica di A. Smith e D. Ricardo Considera le imprese multinazionali come uno strumento efficace per l'allocazione efficiente delle risorse	Nessuna restrizione agli IDE
Nazionalismo Pragmatico	Considera sia i benefici sia i costi degli IDE	Limita gli IDE quanto i costi sono maggiori dei benefici Contratta per maggiori benefici e minori costi Offre notevoli incentivi per garantirsi gli IDE

I benefici degli IDE per i paesi di destinazione

- Quattro principali benefici degli IDE per un paese ricevente
 - Effetto del trasferimento di risorse
 - Effetto sull'occupazione
 - Effetto sulla bilancia dei pagamenti
 - Effetto sulla concorrenza e sulla crescita economica
- In una posizione liberista
 - Gli economisti sostengono che i benefici degli IDE superano di molti i costi e che il nazionalismo pragmatico è fuori strada
 - La migliore politica per i paesi è rinunciare a qualsiasi intervento nelle decisioni delle multinazionali

Effetti del trasferimento delle risorse

- Gli IDE possono dare un contributo positivo ad un'economia ricevente fornendo
 - Capitale
 - Tecnologia
 - Management

Effetti sull'occupazione

- Generano posti di lavoro che altrimenti non verrebbero creati
 - Diretti: assunzione di cittadini del paese di destinazione
 - Indiretti:
 - Posti di lavoro creati dai fornitori locali
 - Posti di lavoro creati dalla maggiore spesa da parte dei dipendenti delle imprese multinazionali

Effetti sulla bilancia dei pagamenti

- Quando la multinazionale apre una sussidiaria estera, il paese ricevente registra un flusso iniziale in entrata
 - Il paese ricevente registra un debito nel conto corrente su profitti reimportati dalla multinazionale
- Il paese ricevente trae beneficio se l'IDE è un sostituto delle importazioni di beni e servizi
- Il paese ricevente trae beneficio se la multinazionale usa la sua filiale estera per esportare verso altri paesi

Effetti sulla concorrenza e sulla crescita economica

- Gli investimenti greenfield fanno aumentare la concorrenza, che può:
 - Ridurre i prezzi
 - Accrescere il benessere dei consumatori
- La maggior concorrenza tende a stimolare gli investimenti in capitale
- Tra i risultati di lungo periodo si possono avere
 - Maggiore crescita della produttività
 - Innovazioni di prodotto e di processo
 - Maggiore crescita economica

I costi degli IDE per i paesi di destinazione

- Effetti negativi sulla concorrenza
- Effetti negativi sulla bilancia dei pagamenti
 - Dopo il flusso di capitale iniziale in entrata c'è di norma un flusso seguente in uscita di profitti
 - Le sussidiarie estere potrebbero importare un numero consistente di input
- Perdita di sovranità nazionale e di autonomia
 - Alcuni paesi di destinazione temono che gli IDE possano limitare l'indipendenza economica e che tale influenza possa portare al controllo dell'economia del paese ricevente da parte dell'impresa estera

Benefici degli IDE per il paese di origine

- Migliora la bilancia dei pagamenti grazie ai flussi in entrata dei profitti realizzati all'estero
- Creano domanda di esportazioni
- La domanda di esportazioni può creare posti di lavoro
- Maggiore conoscenza che deriva dall'operare in un contesto estero
- Benefici ai consumatori grazie a prezzi più bassi
- Libera lavoratori e risorse per attività a maggior valore

Costi dell'IDE per il paese di origine

- Può escludere i concorrenti locali o impedirne lo sviluppo
- I profitti rimpatriati hanno un effetto negativo (debito) sul conto capitale del paese di origine
- Le componenti importate per l'assemblaggio peggiorano la bilancia commerciale
- Può influenzare la sovranità e la difesa nazionale

Le politiche del paese di origine e gli IDE

- Per incoraggiare gli IDE in uscita
 - Programmi pubblici di assicurazione per coprire i rischi di investimento all'estero
 - Assistenza finanziaria
 - Incentivi fiscali
 - Pressione politica
- Per limitare gli IDE in uscita
 - Limitazioni al deflusso di capitali per limitare l'impatto sulla bilancia dei pagamenti
 - Incentivi fiscali per investire nel paese domestico
 - Divieto alle imprese nazionali di investire in determinati paesi per ragioni politiche

Le politiche del paese di destinazione e gli IDE

- Per favorire gli IDE in entrata
 - Offrire incentivi pubblici per l'investimento alle imprese estere
 - Agevolazioni fiscali
 - Prestiti a tasso agevolato
 - Incentivi/sussidi
- Per limitare gli IDE in entrata
 - Limitazioni alla proprietà
 - Alle imprese estere è proibito operare in determinati campi
 - Si permette la proprietà estera, ma una porzione significativa di capitale deve essere detenuta da investitori locali
 - Requisiti di performance che controllano il comportamento della filiale locale della multinazionale